



COMUNE DI SAN PIERO PATTI
Provincia di Messina

Prot.Gen.le n° 9423 del 18.07.14

Registro

N. 16

24.06.2014

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI
CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Richiesta di inclusione all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi di parte del Territorio comunale. Perimetrazione -Valutazione Ricorso.

L'anno duemilaquattordici il giorno **ventiquattro** del mese di **giugno**
Con inizio alle ore **18,00**, nella sala delle adunanze del Comune.
Alla convocazione in seduta ordinaria che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) SCHEPISI Alfonso Edoardo	X		9) GULINO Gino	X	
2) BALLOTTA Salvatore		X	10) BONGIOVANNI Salvatore	X	
3) ARDIRI Graziella	X		11) CAMUTI Gian Luca	X	
4) TRICOLI Rosario Nunziato	X		12) FERRO Francesco	X	
5) PAGLIAZZO Vincenzina	X		13) DI DIO Fabio	X	
6) LA BELLA Mario Pippo	X		14) DI BELLA Gianluca Antonino	X	
7) PALADINA Angela	X		15) PAGANA Francesco	X	
8) MARTINO Giuseppe	X				

Assegnati n. 15 in carica n. 15 presenti n. **14** Assenti n. 1
Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 dell'Ord. EE.LL.) i signori :

Il Sig. SCHEPISI ing. Alfonso Edoardo nella sua qualità di Presidente, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza e designa scrutatori i Signori :

Partecipa il Segretario comunale Signor Dott.ssa LIMINA provvidenza
La seduta è pubblica. Sono presenti il Sindaco e gli Assessori : **Interdonato, Ardiri, Ferro.**

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

I^ AREA "Amministrativa Socio Culturale"

OGGETTO : Richiesta di inclusione all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi di parte del Territorio comunale. Perimetrazione - Valutazione Ricorso.

Nr. Ord. Della proposta 14

Li 27/02/2014

RELAZIONE

PREMESSO che il Consiglio Comunale con delibera n. 78 nella seduta del 30.12.2013 ha approvato l'inclusione, all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi, di parte del territorio comunale;

CHE la suddetta deliberazione, avente carattere di massima, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line, ai sensi dell'art.35 della L.R. 09.08.1988,n.14;

CHE in esecuzione alla delibera il Responsabile dell'Area Tecnica, con pubblico avviso prot. 1912 del 10.02.2014, invitava i cittadini a prendere visione degli atti presso l'Ufficio Tecnico comunale;

CONSIDERATO che, in data 27.02.2014 prot. 2950 sono pervenute osservazioni nel merito da parte del Presidente del Circolo Enalcaccia di San Piero Patti;

VISTA la delibera di C.C. n. 78/2013;

VISTE le LL.RR.n. 98/81 e n. 14/88;

VISTO l'O.EE.LL.;

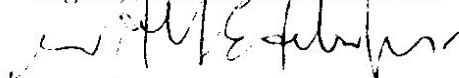
Per quanto in premessa,

PROPONE

- 1) Porre in discussione e valutare le osservazioni presentate in data 27.02.2014 prot.2950 dal Presidente del Circolo Enalcaccia di San Piero Patti.
- 2) Riservarsi di procedere alla definitiva individuazione delle aree da inserire nell'ambito del Parco dei Nebrodi, con successivo atto e sulla scorta di planimetria adeguata da parte dell'Ufficio Tecnico comunale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ing. Alfonso ~~Idoardo~~ SCHEPISI



In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , ai sensi dell'art. 53 della Legge 08-06-1990 , n. 142 , recepito dell'art. 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modifiche vengono espressi i relativi pareri come appresso:
IL RESPONSABILE del servizio interessato – per quanto concerne la regolarità tecnica – esprime parere favorevole

Data 07/06/2014

Il Responsabile

In ordine all'acclusa proposta di deliberazione , e in ordine ai vincoli contenuti nell'art. 9 del D.L. 78/2009, convertito nella legge 3 agosto 2009 n. 102, nonché dalla circolare del Ministero dell'Economia e Finanza 6 aprile 2011, n. 11, il RESPONSABILE del servizio interessato **DICHIARA** : che in relazione all'impegno di spesa di € _____ è stato preventivamente accertato che il programma dei conseguenti pagamenti è compatibile sia con gli stanziamenti di bilancio, sia con le regole di finanza pubblica e, conseguentemente, con il rispetto di quanto previsto dal patto di stabilità interno, nonché con gli indirizzi posti da questa amministrazione

Data.....

Il Responsabile

IL RESPONSABILE di ragioneria – per quanto concerne la regolarità contabile – esprime parere favorevole

Data.....

Il Responsabile

Inoltre , il responsabile del servizio finanziario , a norma dell'art. 55 della Legge 08-06-1990 , n. 142 recepito dell'art. 1. comma 1° , lettera i) della L.R. 11-12-1991 , n. 48 e successive modificazioni , nonché l'art. 153 , comma 5 D.Lgs 267/2000

ATTESTA

Che la complessiva spesa di E , trova copertura finanziaria al TITOLO
FUNZIONE.....SERVIZIO.....INTERVENTO.....
CAPITOLO P.E.G.....del bilancio 2014

Data.....

Il Ragioniere

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la seduta; quindi preliminarmente informa che il consiglio, previa comunicazione a tutti i consiglieri è stato rinviato di un'ora e quindi ha inizio alle ore 20,30.

Il consigliere Di Dio chiede informazioni sulla trattazione dell'argomento inerente il regolamento sulla consulta delle associazioni, rinviato nella seduta precedente.

Il Presidente chiarisce che non si sta svolgendo una seduta a seguito nuova convocazione ma è la stessa convocazione rinviata data l'ora tarda per trattare l'ultimo argomento residuo.

Il Presidente pone in discussione l'argomento inerente " Richiesta di inclusione all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi di parte del territorio comunale – Perimetrazione – Valutazione Ricorso"; chiarisce che si tratta di prendere in esame le osservazioni presentate sulla delibera che il consiglio ha già adottato nello scorso dicembre sull'argomento; ricorda, quindi, che nella delibera adottata si era delimitata una vasta area di massima per l'inserimento nel Parco; alla seduta consiliare è seguito un incontro aperto al pubblico che si è svolto nell'ex Castello, oggi si discute su una proposta che espone ai consiglieri; continuando il presidente informa che è pervenuta anche una richiesta da parte di una rappresentanza di cittadini, nel cui contesto vengono portati avanti dei ragionamenti interessanti su cui si discuterà in seguito.

Il Presidente procede quindi a dare lettura della nota pervenuta dal Circolo Enalcaccia di San Piero Patti e protocollata al n.ro2950 del 27.02.2014.

Esce il consigliere Pagana – Presenti 13 –

Il Presidente sottolinea alcuni aspetti della nota; evidenzia quindi come un Parco significa una serie di cose e non potrà mai essere realizzato a macchia di leopardo, deve essere continuo nella sua caratterizzazione anche se i terreni appartengono a comuni diversi; così per le zone, la scelta non può essere fatta da ciascun Comune, da qui emerge che un Comune può solo esprimere un desiderio, una volontà di entrare nel Parco, poi saranno gli addetti ai lavori a decidere la valenza da attribuire alle varie zone; quindi, continua il presidente, è senz'altro una cosa positiva entrare nel Parco, la Caccia merita attenzione perché ha una sua valenza ma non può condizionare la scelta se entrare o meno nel Parco; si può quindi solo prendere atto della nota presentata senza poter fare nulla, anche perché non si conosce ancora la planimetria definitiva, soltanto dopo la disponibilità di tale documento tecnico si potrà determinare anche sulle osservazioni che saranno presentate.

Il consigliere Di Dio fa presente che il consiglio, a suo avviso, come ha proposto il presidente di valutare la nota, debba votare anche ai fini della successiva planimetria.

Il consigliere La Bella evidenzia come il presidente dell'Enalcaccia concluda la sua nota chiedendo una restrizione dell'area, egli nel corso dell'incontro avuto nell'ex Castello, ha avuto l'impressione che l'orientamento di molti consiglieri sia quello di non superare il limite di 500 ettari, se si procedesse in questi termini, di fatto si terrebbe conto della proposta della Enalcaccia, che comunque appare degna di apprezzamento.

Il Presidente ribadisce che sul ricorso presentato, riferendosi ad una planimetria elevata come estensione, non possa esprimersi valutazione ma solo prenderne atto, non trattandosi di planimetria definitiva.

Il consigliere Di Dio interviene e chiarisce che il ricorrente non ha presentato alcuna planimetria ma solo fatto delle osservazioni alla delibera adottata, ritiene quindi vada valutato e considerato come linea guida per la planimetria che deve essere predisposta.

Il consigliere Bongiovanni si ricollega al discorso di La Bella, confermando la volontà di ridurre l'estensione, in consiglio quindi arriverà una diversa proposta con la perimetrazione curata dagli uffici che terrà conto dei vari elementi.

Tricoli dichiara, avuto riguardo al ricorso presentato, di non essere d'accordo nel considerarlo linea guida, caso mai, per i tecnici può essere uno spunto.

Di Dio puntualizza che il presupposto è la delibera adottata dal Consiglio sulla inclusione nel Parco con una perimetrazione di massima; su questa delibera sono state fatte osservazioni, quindi il consiglio ritiene ammissibile il ricorso ed esprimersi anche se non è una nuova perimetrazione.

Il consigliere La Bella sottolinea come non si possa non tenere conto che è pervenuto altro ricorso, anche se fuori termine, ritiene che se ne debba tenere conto; puntualizza che l'o.d.g. non parla di votazione ma solo di discussione, le valutazioni si stanno facendo nel senso di ritenere centrale la problematica della estensione riducendola in termini ragionevoli, invita quindi a porre in discussione l'argomento tra un mese, atteso che dovrebbe essere depositata a breve la nuova legge sui Parchi e sulle Riserve, ancora va tenuto conto anche del fatto che la Regione ha un sito ufficiale dove è possibile controllare la natura dei luoghi con precisione, comunque va evidenziato che sembra tutti abbiano volontà di contrarre l'estensione e ancora deve sussistere l'emergenza naturale. Il Presidente precisa che come ha detto bene Tricoli le osservazioni di una categoria non possono essere linea guida, se ne può tenere conto; linee guida sono emerse dall'incontro al Castello con tante presenze di cittadini, personalmente leggerebbe anche la nota presentata fuori termine.

Il consigliere Di Dio fa presente che quando si presentano le osservazioni al PRG se ne tiene conto, la linea guida è quella di contrarre l'area e continua a non capire perché non si possa votare.

Il consigliere Pagliazzo si dichiara d'accordo con Di Dio, per linea guida si intende in questo caso il ridimensionare l'estensione; l'entrata nel parco non implica un minimo o un massimo di estensione, per avere dei possibili vantaggi, comunque limiterebbe l'estensione ai territori comunali per non vincolare i privati.

Il Presidente legge la nota ulteriore presentata fuori termine e fa rilevare l'importanza della stessa e perché non sia corretto mettere ai voti la proposta.

La Bella invita a non allargare il discorso perché delle osservazioni presentate se dovrà tenere conto all'atto della redazione della planimetria e ribadisce che a suo avviso il consiglio ha manifestato l'intenzione di ridurre l'estensione come richiesto da entrambe le note presentate.

Il Sindaco intende collegarsi al discorso svolto da La Bella con riferimento al contenuto della delibera ma anche a quanto detto nell'incontro svolto al Castello che l'A.C. non può che confermare esprimendo l'avviso di contrarre l'area; le linee di indirizzo non ci possono essere, le proposte presentate, ritiene a tal fine si debba tenere conto di entrambe, vanno temperate; la volontà manifestata era di entrare nel Parco e come si rileva dalla delibera il consiglio è chiamato a rideliberare tenendo conto delle osservazioni sulla planimetria che sarà predisposta, ogni consigliere sarà chiamato ad esprimere le sue considerazioni.

Il segretario si esprime sulla richiesta della minoranza sulla necessità di votare, nel senso che non si presenta la necessità.

Camuti chiede se ove si votasse sarebbe illegittimo e il segretario risponde che non intravede legittimità in questo; il sindaco esprime il suo dissenso.

Camuti conferma di essere a favore del Parco e riconosce pari valenza alle note presentate ma va anche attenzionato cosa resta fuori quindi attribuisce valenza politica cosa si deciderà sulla proposta.

Bongiovanni puntualizza il contenuto della proposta, ritiene che si debba votare per dare incarico all'ufficio tecnico di predisporre gli atti planimetrici.

Pagliazzo da una parte trova encomiabile la conoscenza del territorio da parte del signor Taranto autore della seconda nota presentata mentre dall'altro apprezza i consigli su come utilizzare il parco dall'autore dell'altra osservazione.

Il Sindaco al di là delle proposte e del suo contenuto ritiene che a maggior ragione non si deve votare altrimenti non si dovrebbe tenere in considerazione la proposta pervenuta fuori termine quindi si sta andando oltre.

Il Presidente propone di trasmettere tutto all'ufficio tecnico perché se ne avvalga.

Il consigliere Di Dio insiste nel dire che l'unico ricorso valido è quello presentato da Enalcaccia, sull'altro si è solo discusso.

La Bella puntualizza che la proposta parla di porre in discussione, dal verbale si può evincere la volontà più volte esposta di contrarre l'estensione, molto diverso è l'iter del PRG; la richiesta dell'Enalcaccia è di restringere la planimetria quindi questa è una valutazione che la maggioranza ha già considerato positivamente.

Paladina non vede il motivo della polemica giacchè l'indirizzo praticamente è già stato dato e se ne è preso atto.

Di Dio chiede cosa allora impedisce di votare.

Paladina risponde che l'indirizzo è stato già dato.

Il Consiglio, quindi prende atto delle osservazioni presentate e delle discussioni svolte.

Il consigliere Ferro osserva che le premesse sono due, una è la delibera adottata a dicembre e l'altra le osservazioni presentate; ritiene che non si possa dare un senso astratto ma che il consiglio debba ad unanimità dare una sua valutazione e quindi modificare una decisione già presa; sarebbe giusto una presad'atto e una votazione unanime; va anche detto che La Bella sosteneva si dovesse tenere conto anche dell'altra nota quindi una valutazione unitaria positiva del contenuto del ricorso, si recepisce e si invita gli uffici a volerne tenere conto.

Il consigliere LaBella pur apprezzando l'intervento di Ferro, afferma come abbia detto prima che a seguito del convegno, delle osservazioni, dei contatti avuti con i cittadini era ferrea convinzione del gruppo di maggioranza contrarre l'area a 500 ettari, oltre questo impegno non sa cos'altro sostenere, peraltro sarà poi l'ufficio a decidere e il consiglio a deliberare, se anche il gruppo di minoranza condivide tale valutazione non ci sono problemi; il ricorso si sta valutando e si prende in considerazione anche il convegno e il sindaco è dello stesso avviso.

Il sindaco osserva che si è tenuto conto delle osservazioni presentate ma si chiede se domani giungesse altra osservazione, l'ufficio tecnico dovrebbe tenerne conto.

Di Bella fa osservare che il consiglio ha votato una delibera a dicembre sull'adesione al parco, si è valutato il ricorso presentato e se ne è preso atto, quando sarà presentata l'altra perimetrazione, si dovranno acquisire altre osservazioni.

Entra il consigliere Pagana.

Il consigliere Camuti fa proprie le dichiarazioni di LaBella e approva che il presidente voglia votare sul secondo punto della proposta.

IL CONSIGLIO

Vista la proposta avente ad oggetto " Richiesta di inclusione all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi di parte del territorio comunale – Perimetrazione – Valutazione Ricorso";;

Sentita l'esposizione del Presidente e i vari interventi svolti;

Sentita in particolare la valutazione esposta dal consigliere La Bella, avuto riguardo al contenuto delle osservazioni presentate, dei risultati emersi nel contesto del convegno svolto al Castello, delle discussioni svolte in consiglio, da cui emerge la volontà di contrarre l'estensione da destinare al Parco a circa 500 ettari;

Preso atto delle osservazioni presentate a seguito la delibera di inserimento nel Parco dei Nebrodi e delle discussioni e valutazioni svolte;

Visto l'OREL vigente nella Regione Sicilia

Visto lo Statuto Comunale

Visto in particolare il secondo punto della proposta sul quale è chiamato a votare

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di approvare il secondo punto della proposta avente ad oggetto " Richiesta di inclusione all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi di parte del territorio comunale – Perimetrazione – Valutazione Ricorso".



Comune di San Piero Patti

Prot. N°0002950

del 27-02-2014 in arrivo

Calabro - Cass. II Fascicolo

**AL SIG. SINDACO
DEL COMUNE DI
SAN PIERO PATTI
(ME)**

**AL CONSIGLIO
COMUNALE DEL
COMUNE DI
SAN PIERO PATTI**

Oggetto: PRESENTAZIONE OSSERVAZIONI/OPPOSIZIONI – Richiesta di inclusione all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi di parte del territorio comunale

Il sottoscritto PAGANA Giuseppe, nato a San Piero Patti il 10/08/1953, ivi residente in via Roma n. 15, codice fiscale PGN GPP 53M10 I086R, Presidente del circolo ENALCACCIA di San Piero Patti:

Premesso

- Che con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 30/12/2013 è stata approvata la richiesta di inclusione all'interno del Parco dei Nebrodi di parte del territorio Comunale.
- Che l'ingresso nel parco dei Nebrodi (anche nella zona D) inibisce completamente l'esercizio venatorio;
- Che l'attività venatoria rappresenta un indotto economico per l'intera provincia di Messina e per il nostro territorio comunale;
- Che il piano faunistico venatorio prevede un limite del 25% del territorio da destinare a riserve ambientali mentre in provincia di Messina, con l'ampliamento del Parco dei Nebrodi, l'estensione del territorio andrebbe a superare la soglia del 50% divenendo quindi l'area protetta più grande d'Italia;

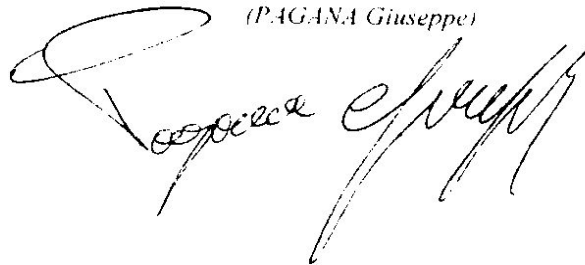
- Che anche per i proprietari di piccoli appezzamenti di terreno e per le attività agricole, l'ingresso nel parco dei Nebrodi, comporterebbe numerose restrizioni.

Per quanto sin qui esposto, voglia il Consiglio Comunale, in sede di esame delle osservazioni ed opposizioni, restringere ulteriormente la superficie da destinare al parco dei Nebrodi (con un estensione massima di 500 ettari) e di concordare con le associazioni di categoria e gli operatori economici l'area da includere nel parco dei Nebrodi .

San Piero Patti 25 febbraio 2014

Il Presidente

(PAGANA Giuseppe)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giuseppe Pagana', written in a cursive style. The signature is positioned below the printed name and title.



Comune di San Piero Patti

Prot N°0008014

del 19-06-2014 in arrivo

Carabinieri - Tel. 091 2400101

**Al Presidente del Consiglio Comunale
Ai Consiglieri Comunali
Al Sig. Sindaco
Al responsabile dell' Area Tecnica**

OGGETTO:

Proposta di inserimento territorio Sampietrino nel Parco dei Nebrodi

Io sottoscritto Marco Taranto, nato a Patti il 28 febbraio 1985 e residente a San Piero Patti, nelle vesti di libero cittadino, escursionista e capo Scout, avendo avuto la fortuna di campeggiare, di percorrere ed esplorare vaste zone in varie aree sotto tutela del Parco dei Nebrodi, ma anche nel territorio del comune di San Piero Patti, propongo ai Consiglieri Comunali e all'amministrazione in carica, l'inserimento di una parte del territorio di San Piero Patti nel Parco dei Nebrodi.

Molte aree del territorio di San Piero Patti meriterebbero l'attenzione e la giusta valutazione a riguardo; quali:

- Zona che comprende Annunziata, Linazza, Salso e Bellù

(caratterizzate da mulattiere, dallo stretto Annunziata e scala Bellù), potenziale sentiero naturalistico, zone area verde e zone pic-nic.

-Zona che comprende San Cosimo, Molinogrande, Grangiorno, Boschitto, Mindozzo

(antico "puntittu", vecchio palmento, frantoio oleario, antica fornace), potenziale sentiero storico-culturale.

-Zona che comprende Carmine, Gravitelli, Sardella, Lesinaro

potenziale sentiero naturalistico sviluppato lungo il fiume Timeto, area verde, e zona pic-nic.

-Zona che comprende Fiumara, Piano Trapani, vallone Menta, Lacunieri (mulattiere, caseggiati antichi) potenziale sentiero naturalistico, zone area verde e zone pic-nic.

- Zona che comprende Crocevia, Balze, Tesoriere (promontorio roccioso, belvedere) potenziale sentiero naturalistico, zona pic-nic, potenziale osservatorio, punti panoramici con telescopi.

- Zona che comprende Rocche, Rizzoso, S. Pinico, S. Fantino (mulattiere, fontane sulfuree) potenziale sentiero naturalistico, in parte costeggiando il fiume.

- Zona che comprende Rocche, S. Lucia, Malaborsa, Cannula, Spaditta (mulattiere) potenziale sentiero naturalistico, zona pic-nic, punti panoramici.

Salendo d'altitudine si trova la zona di Fontana del Re, dove nasce la sorgente che da origine al fiume Timeto che, ricco di affluenti (Gari, Cannula, Sciardi, Urgeri, Lesinaro, Mancusa, Pantania,

Menta, Salzo, Rizzoso, Marià e Mangano), attraversa i territori di San Piero, Librizzi e Patti per poi sfociare nel mar Tirreno.

quindi è cosa molto importante tutto il tratto percorso da una delle risorse più significative, il fiume Timeto, che da contrada Rocche fino a risalire alla sorgente, offre una grande ricchezza di biodiversità e conservazione di diversi ecosistemi, importanti indicatori del benessere e del livello di qualità della vita di fauna, flora soprattutto umana del nostro territorio comunale.

Tenendo in grande considerazione i pareri contrastanti all'entrata nel Parco dei Nebrodi e tenendo conto degli insediamenti umani e delle varie attività agricole che alle volte contrastano le giuste decisioni per la tutela dell'ambiente, "ho pensato ad aree il meno possibile intaccate dall'uomo", un appezzamento unico che non supera i 350 ettari di territorio (circa quindi l' 8% dell'estensione della superficie comunale) ricadenti nella Zona Sud Ovest del territorio comunale, riferendosi al centro urbano.

Una zona che realmente offre grandi possibilità al nostro paese, alle generazioni di oggi e a quelle del domani, per uno sviluppo sostenibile, uno sviluppo basato realmente su ciò che abbiamo già e che fin ora non è stato messo a frutto, ma che con i giusti indirizzi può e potrà procurare a tutta la comunità grandi potenzialità e arricchimento dal punto di vista ambientale, culturale, turistico e quindi economico.

In breve illustrerò alcune zone di maggiore importanza e quello che potenzialmente potrebbero offrirci, portando anche qualche esempio di come altre realtà simili alla nostra hanno saputo creare attorno al proprio territorio, sviluppo e benessere.

La zona è delimitata a nord dalla contrada Ramondino, a nord-ovest contrada Rocche, nel lato sud-ovest contrada S.Lucia e contrada Sambuco, mentre nel lato est la zona è delimitata dai confini comunali del comune di Raccuja. Gli insediamenti umani sono molto distanti dalla perimetrazione prevista, ma utilizzo questi riferimenti per chiarezza espositiva.

Le aree più conosciute che propongo di inserire nel Parco dei Nebrodi, da considerarsi parzialmente, sono promontorio roccioso di Malopasso, contrada Sciardi, parte della zona di Malabosco, contrada Cannavari e Pizzo cucuzza.

-Le rocche chiamate Malupassu, sono gigantesche montagne rocciose che oltre alla particolarità di essere uniche nell'aspetto e nelle dimensioni come in

rarissime parti della Regione, offrono molte possibilità di utilizzo come attrazione turistica, sia per la favorevole riuscita di molti sport estremi che richiamerebbero molti appassionati da ogni parte d'Italia, sia da un punto di vista faunistico e naturalistico per la possibilità della realizzazione di vari progetti di re-inserimento di fauna e flora (vedere "Alcara Li Fusi – Rocche del-Castro, progetto reinserimento Grifoni", che è un chiaro esempio di come attraverso il parco e i progetti attuabili grazie alle peculiarità del territorio, sia stata resa celebre la suddetta località, come anche è significativo il numero di appassionati ma anche semplici curiosi che, soprattutto nei mesi non invernali si recano in loco e creano un certo prestigio e una certa sana economia al comune di Alcara, ormai noto in tutta Italia).

Vicino al fondo Sciardi, che andrebbe inserito, in quanto territorio comunale (momentaneamente inutilizzato), vi è un immenso patrimonio di grande importanza storico naturalistico, che permette di creare un punto d'accesso a tutta la zona del parco attraverso sentieri storico-naturalisti, con la possibilità di creare aree ricettive per lo smistamento alle varie attività possibili, zone pic-nic, aree attrezzate, zone per campeggiare, vivai e centri di recupero di selvatici, oppure ancora un centro polifunzionale (per esempio come Colle San Rizzo, parco dei peloritani, dove si concentrano molte attività di questo genere che richiamano l'attenzione di molti visitatori già da molti anni).

Le zone di interesse "storico-naturalistico" che possono dar vita a molti itinerari e percorsi di ogni portata, sia di facile e breve durata, ma anche più difficoltosi e di lunga estensione, persino con pernottamento, sono:

- **"Pagliarazzo"** in cui dovrebbero risiedere le rovine di un antico paese che si pensi sia il vecchio San Piero.
- La zona di **"Vinciguerra"** che con la così intesa **"Valle Sacra"** rappresentano i campi di battaglia dove ebbe luogo il famosissimo ed "ultimo scontro tra gli Arabi e i Normanni".
- Località **"Pietra Altare"** dove appunto sorge un antico altare di pietra che fu usato per celebrare i morti in battaglia dell'epico scontro tra le due dominazioni che ancora radicano nei tratti degli abitanti del nostro paese.

Tra le zone più importanti dell'area in questione, troviamo

" Pizzo Cucuzza" che domina dall'alto il mar Tirreno con le Isole Eolie e tutta l'area che si estende dal nostro paese fino alla costa. che oltre ad essere un punto strategico per l'osservazione di una vasta zona, ospita molte specie migratorie e non, che ormai trovano in poche aree possibilità d'esistere. Ai margini di Pizzo Cucuzza" troviamo un'importantissima area boschiva con esemplari di alberi secolari, zone non contaminate dall'uomo dove tutta la biodiversità della nostra zona trova collocamento e dove vive la così detta "fauna dei Nebrodi" (volpi, istrice, porcospini, martore, donnole, tassi, talpe, moscardini, quercini, ricci, lepri, conigli, ghirri, allocchi, barbagianni, civette, assioli, rane, tartarughe, poiane, sparvieri, gheppi, corvi imperiali, cuculi,

beccacce, quaglie, ghiandaie, merli, upupe, e molti altri ancora).

Ogni area descritta è stata delimitata su una cartina, tenendo conto delle proprietà terriere, dei terreni coltivati e dei pascoli esistenti, per quanto possibile.

La perimetrazione è stata definita ritornando sui luoghi e prendendo come confini trazzere o viabilità in genere. Ovviamente poi sarà l'ufficio competente a determinare con precisione le possibili variazioni per questioni logistiche meglio inerenti.

Nella speranza di portarvi a riflettere e considerare la proposta di un cittadino Sampietrino, guidata solamente dall'immenso amore per la natura e soprattutto dal forte legame che sento con la nostra amata terra, porgo a tutti Voi cordiali saluti lasciandovi con una frase.


“mantenere la diversità di specie e di habitat è un dovere del genere umano, per garantirsi il proprio futuro, e che tutti devono collaborare, dall'agricoltore al cacciatore ad ognuno di noi, in quanto bisogna utilizzare appieno la ricchezza che la natura ci ha messo a disposizione”.

Si allega:

-n° 1 cartina con semplice delimitazione dei possibili confini della zona parco

-n° 1 cartina che segnala attraverso una breve leggenda alcuni punti di maggiore interesse e che definisce una più compatta zona di impiego per il potenziale sviluppo turistico ed economico, di facile accessibilità e collocazione vicino i centri abitati

San Piero Patti, 18/06/2014


FIRMA

L'allegata planimetria alla nota prot. 8014 del 19.06.2014 della presente delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 24.06.2014 avente per oggetto:"Richiesta di inclusione all'interno del perimetro del Parco dei Nebrodi di parte del Territorio comunale. Perimetrazione -Valutazione Ricorso."

E' DEPOSITATA

Alla libera visione del pubblico presso l'ufficio di Segreteria, per la durata di pubblicazione della presente delibera dal 04.08.2014 al 19.08.2014.

